



MEDICINA NUCLEARE

Risonanza magnetica, premiato Esposito

Importante successo per il mondo accademico e medico della nostra città e dell'Università di Udine.

Per l'eccellenza del suo contributo nella ricerca e nella didattica nel settore della Risonanza magnetica nucleare, Rino Esposito, professore di Biofisica dell'Università di Udine, è stato insignito della "Gold medal" dal Gruppo italiano di risonanza magnetica e dal Gruppo italiano di discussione magnetica nucleare.

Esposito è stato premiato per il suo contributo determinante in diversi aspetti teorici e pratici della Risonanza

magnetica nucleare applicati alle scienze della vita e per la sua attività di insegnamento in numerose scuole specialistiche. Gli studi di Esposito si concentrano, in particolare, nelle proteine amiloidogeniche, quali quelle coinvolte nei morbi di Alzheimer e Parkinson, ottenendo risultati di rilievo internazionale.

Il riconoscimento della medaglia d'oro del Gruppo italiano di risonanza magnetica e dal Gruppo italiano di discussione magnetica nucleare viene assegnata ogni anno a uno scienziato italiano per l'eccellenza del suo contributo scientifico nel set-

tore della risonanza magnetica nucleare. Il riconoscimento è stato consegnato al professor Esposito durante il congresso congiunto delle Società di risonanza magnetica tedesca, italiana e slovena tenutosi recentemente a Frauenchiemsee (Germania).

Rino Esposito si è avvicinato alla Risonanza magnetica nucleare durante la sua tesi laurea, alla fine degli anni Settanta.

Da allora il professor Esposito ha sviluppato e applicato nuove metodologie lavorando prima all'Eniricerche e poi, in ambito accademico,



Il professor Rino Esposito vincitore della "gold medal"

in laboratori italiani, in primis il Laboratorio di Biofisica del dipartimento di Scienze mediche e biologiche dell'Ateneo friulano, ed esteri.

Ha trascorso periodi di la-

voro a Grenoble (Francia), Londra e Oxford (Regno Unito), Losanna (Svizzera) e, più recentemente, a Osaka (Giappone), dove è stato invitato dal professor Yuji Goto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA